

IL FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO, GESTITO DA **IDEA FIMIT**, HA RILEVATO IL 49% DI ITN

Fondazioni nel porto di Mirabello

Il veicolo affiancherà il management dello scalo spezzino nel consolidamento e sviluppo dell'attività. Menozzi resta ad

DI FRANCO CANEVESIO

Il porto spezzino di Mirabello ha ricevuto il regalo di Natale dalle fondazioni bancarie. Il Fondo Sviluppo del Territorio, veicolo di investimento immobiliare gestito da **Idea Fimit** e costituito dalle fondazioni Carispe (La Spezia), Cassa di risparmio di Carrara, Cassa di Livorno e Banco di Sardegna, ognuna al 25%, entrerà nel capitale di Itn, Industrie Turistiche Nautiche, titolare del Porto Mirabello. L'operazione da circa 10 milioni prevede, da parte di **Idea Fimit** e delle fondazioni bancarie, l'acquisizione di una partecipazione di minoranza (il 49%) di Itn e l'affiancamento ai vertici della società che gestisce il porto, con la riconferma dell'attuale ad Alessandro Menozzi. L'obiettivo è il consolidamento e lo sviluppo dell'attività dello scalo, una penisola artificiale di 40 mila mq con uno specchio d'acqua da 270 mila mq, considerato riparo ideale per i superyacht. Il porto, collegato alla terraferma mediante una passerella (costata 5 milioni), offre 407 posti barca con concessione demaniale di 60 anni (scadenza 2067) per imbarcazioni a partire dai 12 metri, con 100 posti destinati a super yacht da 40 a 130 metri. «Il dipartimento della nautica è in crisi ma noi,

proprio per questo, vogliamo aiutare lo sviluppo dei porti turistici. L'obiettivo primario è preservare in prima battuta i posti di lavoro incrementandoli in un futuro che speriamo non sia troppo lontano», spiega **Massimo Brunelli**, ad di **Idea Fimit** sgr. Se da una parte l'intervento delle fondazioni bancarie suscita soddisfazione, confermando, come sottolinea Matteo Melley, presidente di Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, «la nostra capacità di fornire sostegno allo sviluppo dei nostri territori, attraendovi importanti risorse economiche private con positive ricadute a livello locale», dall'altro, l'ingresso del fondo consentirà, in pratica, di dare una boccata d'ossigeno al Porto Mirabello. L'intervento di **Idea Fimit**, infatti, blocca l'iter di decadenza della concessione a Itn per il mancato pagamento di un anno e mezzo di canoni pregressi e apre le porte al ritiro del ricorso al Tar presentato nei mesi scorsi da Itn contro i canoni giudicati eccessivi. «Non c'è nessun buco», sottolinea Menozzi, «non abbiamo esposizioni verso le banche se non per i due mutui regolarmente accessi per 35 milioni su un bene immobiliare di oltre 250 milioni». Finora, precisa l'ad, i posti barca venduti sono oltre 190, quasi la metà dei posti disponibili per un valore di 90 milioni mentre il venduto a terra è il 35%. (riproduzione riservata)



Massimo Brunelli

